

BCE, Lagarde pronta all'uscita anticipata? Ecco cosa potrebbe succedere

Si moltiplicano le speculazioni su una possibile uscita anticipata di Christine Lagarde dalla carica di presidente della BCE. Resta da vedere quanto ci sia di vero dietro queste voci. Ciò che sappiamo, tuttavia, è che ciò riaccenderà le discussioni tra i governi europei su come ripartire i prossimi posti vacanti.



Nella mattinata del 18 febbraio il Financial Times ha riportato la notizia di una possibile addio anticipato di Christine Lagarde alla carica di presidente della Banca Centrale Europea. Il motivo? Un'uscita precoce consentirebbe al presidente francese Emmanuel Macron e al cancelliere tedesco Friedrich Merz di nominare un nuovo presidente della BCE prima delle elezioni presidenziali francesi. Se questa sia una strategia politica apprezzata da tutti gli elettori francesi è probabilmente un'altra storia.

In ogni caso, questa è la seconda volta in meno di un anno che si parla di una fine anticipata del mandato di Lagarde. Al di là della sua fondatezza, è la prima volta che la presidenza della BCE è oggetto di una speculazione simile. Si rivelerà dannosa per la posizione della Presidente, o addirittura influirà sulla politica monetaria della BCE? Ne dubito fortemente.

Tuttavia, ciò che queste discussioni faranno senza dubbio è accelerare il dibattito tra i governi europei su come coprire i prossimi tre posti vacanti presso la BCE. Appare ancora più probabile che

la successione di Lagarde, Philip Lane e Isabel Schnabel sarà un unico grande pacchetto, con Germania, Francia e Spagna che cercheranno di far valere il loro diritto informale a un seggio permanente nel Comitato esecutivo della BCE.

Poiché la banca centrale ha avuto due presidenti francesi, le probabilità di una terza volta sono prossime allo zero, il che riduce la corsa alla prossima presidenza della BCE a Germania e Spagna, con l'ex presidente della banca centrale olandese, Klaas Knot, che probabilmente rappresenterà un outsider. La possibilità di un presidente tedesco della BCE, tuttavia, sarà complicata dal fatto che anche Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea, è tedesca. Ed è molto improbabile che Commissione Europea e BCE possano essere guidate contemporaneamente da leader tedeschi. Poiché il mandato di von der Leyen terminerà nel 2029, prima verrà presa la decisione della BCE, meno probabile sarà una presidenza tedesca della BCE.

Tornando all'underdog Knot, ci chiediamo come possa diventare presidente della BCE se Germania, Francia e Spagna manterranno effettivamente "uno dei loro" nel Comitato esecutivo. Una possibilità concreta ci sarebbe: se l'attuale membro olandese del Comitato esecutivo Frank Elderson si dimettesse per far posto a Knot. È successo in passato e potrebbe succedere di nuovo in futuro.

Al momento, l'attuale andamento della politica monetaria della BCE è decisamente poco entusiasmante. Eppure, con la corsa alla successione che si fa sempre più serrata, il gioco delle sedie potrebbe diventare interessante, soprattutto se Christine Lagarde intende davvero lasciare la sua "buona posizione" prima del previsto.

Autore

Carsten Brzeski

Global Head of Macro

carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.